

"Sesso? Grazie, tanto per gradire" da oggi al Valle Franca, Dario e Jacopo attori solo "per adulti"...

Accesa conferenza stampa contro un'assurda censura

LA CONFERENZA stampa di Dario Fo, Franca Rame e Jacopo Fo si è tenuta presso i locali dell'E.T.I. I noti attori avrebbero dovuto incontrare i giornalisti al fine di presentare lo spettacolo "Sesso?" Grazie, tanto per gradire" interpretato da Franca Rame, con Dario Fo, ha tratto dal libro del figlio Jacopo "Lo Zen e l'arte di scopare", un lavoro per l'educazione sessuale che sarà al teatro Valle dal 28 dicembre al 7 gennaio.

Diciamo "avrebbero dovuto" poiché la conferenza non ha presentato, com'è consueto, lo spettacolo; piuttosto essa ha vissuto un clima di inquisizione e, sacrificate le informazioni sulla pièce, gli attori si sono dilungati nel contestare il divieto ai minori di diciotto anni, decretato dalla "Commissione censura del dipartimento dello spettacolo". Sembra che la motivazione della censura reciti "... il crudo linguaggio utilizzato, non integralmente scientifico, potrebbe recare offesa al sentimento comune che richiede il rispetto della propria sfera intima...". Premesso che lo spettacolo al Valle comincerà solo nelle prossime ore, non possiamo testimoniare personalmente il linguaggio utilizzato, ma Franca Rame ci ha rassicurati sostenendo che il suo spettacolo vuole esclusivamente rivalutare il rapporto sessuale all'interno di un più profondo rapporto d'amore. "Siamo di fronte a una disinformazione medievale - ha esclamato in proposito l'attrice - siamo arrivati sulla Luna ma nulla ancora si conosce del proprio corpo, delle sue reazioni. Tremo pensando all'educazione sentimentale che questi censori avranno dato ai loro figli..."

A teatro si toccheranno temi a cui difficilmente la nostra cultura, troppo spesso



Franca Rame dalla locandina dello spettacolo

Rame: "Siamo arrivati sulla Luna e non conosciamo i nostri corpi"

Fo: "Pubblicità? Una situazione che ci ha invece danneggiato molto"

bigotta e parruccona", lascia spazio. Aids, amore, rapporti sessuali in termini usati dal vocabolario e... piacere! Ecco, forse il punto della situazione: punto G, clitoride ed orgasmo potranno essere le pietre dello scandalo, dal momento che lo sforzo per riuscire a spiegare ai giovani soprattutto, poiché esplicitamente lo spettacolo è rivolto ad i giovani, deve essere inquadrato dalla censura nel divieto.

Possibile che nel duemila si

possano ancora censurare argomenti come questi e mettere la testa sotto la sabbia quando l'Aids è la peste del secolo? Vogliamo fare la tanto decantata opera di informazione o dobbiamo continuare a meravigliarci delle cifre pensando che non riguardano i nostri figli? Cosa non sanno i giovani, hanno già visto tutti in fatto di sesso. Però, una difficoltà c'è: "volersi bene" e chissà che non gli si possa insegnare...

Bianca Vellella